

industriali, ed a bordo delle unità della squadra da battaglia si svolgeva un' intensa attività, destinata a perfezionare l'organizzazione delle forze nava- li adattandola ai nuovi metodi di guerra ed alle nuove particolari esigenze derivate dal mutato in- dirizzo del nostro eventuale obiettivo di guerra, la marina con un numero di navi non disprezzi- bile era altresì impegnata in una notevole attività in Albania, ove la situazione sempre incerta ri- chiedeva da parte dell' Italia una continua atten- zione.

La questione albanese, che ci condusse nel periodo della neutralità alla occupazione di Valo- na, ebbe per tutta la durata della guerra ed anche in seguito molta influenza sullo svolgimento delle fasi della lotta in Adriatico e sul fronte balcanico.

Valona e Durazzo furono sovente teatro di av- venimenti militari di notevole interesse, sia nelle operazioni terrestri sia in quelle marittime, e quin- di si può affermare che le operazioni militari na- vali in Adriatico del ciclo della guerra italo-au- striaca si iniziarono con lo sbarco dei marinai ita- liani a Saseno.

È necessario perciò esaminare i precedenti del- l'azione sulla costa sud-orientale dell'Adriatico per comprendere in seguito lo svolgimento delle ul- teriori attività della marina nella parte meridionale di quel mare.